



Istituto Autonomo Case Popolari
Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

SETTORE AMMINISTRATIVO - SERVIZIO LEGALE ED ESPROPRIAZIONI

DELIBERAZIONE N. 51 ANNO 2015

OGGETTO: TRAPANI – IACP – AMM.VO AUTORIZZAZIONE A PROPORRE, DINANZI AL GIUDICE DI PACE DI TRAPANI, OPPOSIZIONE AL DECRETO INGIUNTIVO N.346/15 EMESSO NEL PROCEDIMENTO MONITORIO R.G. N.686/15 PROMOSSO DAL SIG. MAROTTA DANIELE, AMMINISTRATORE PRO TEMPORE DEL CONDOMINIO "DUEMILA" DI VIA EMILIA ROMAGNA N.12 TRAPANI, CON ESPRESSA AUTORIZZAZIONE A CHIAMARE IN CAUSA IL SIG. omissis. – CONFERIMENTO PROCURA AD LITEM ALL'AVV. LAURA MONTANTI.

L'anno duemila quindici, addì 9 del mese di luglio in Trapani, nei locali dell' Ufficio dell'Istituto Autonomo per le case Popolari, sito nel Piazzale Falcone e Borsellino, civico 15.

il Commissario ad Acta (Ignazio Gentile) Nominato con D.A. n.1014 serv. 13° del 11/05/2015.

Viene chiamato a svolgere le funzioni di Segretario, il Dr. Pietro SAVONA Capo Settore Amministrativo.

Sulla scorta ed in conformità dello schema di provvedimento predisposto dal Servizio III del Settore Amministrativo adotta la seguente deliberazione:

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO CHE:

- in data 19/6/2015 veniva notificato a questo IACP della Provincia di Trapani il decreto ingiuntivo n.346/15 con il quale il Giudice di Pace di Trapani, su pedissequo ricorso del Sig. Marotta Daniele, amministratore pro tempore del Condominio "Duemila" sito in Trapani, Via Emilia Romagna n.12, ha ingiunto il pagamento della somma di €2.686,50 oltre gli interessi legali, le spese del procedimento liquidate in €576,00 oltre a spese generali 15% e gli oneri di legge;
- la somma ingiunta è relativa ad asseriti crediti vantati dall'Amministratore Sig. Marotta Daniele, nella sua qualità di amministratore pro tempore del citato Condominio, per gli oneri condominiali riferiti ad una unità abitativa di proprietà dell'IACP ed il cui esborso da accertamenti presso i competenti Servizi dell' IACP, deve essere riferito al Sig. omissis, nato a omissis per conguaglio 2014, oneri condominiali da gennaio ad aprile 2015;

PRESO ATTO che con nota raccomandata A.R. prot. n.3120 del 04/03/2015 il sig. omissis è stata diffidato ad onorare il proprio debito nei confronti del Condominio, ma che nessun riscontro è finora intervenuto;

CONSIDERATO che, allo stato, occorre verificare l'esistenza e l'efficacia della rituale deliberazione assembleare di ripartizione delle relative spese e che, nel contempo, oltre a contestare l'importo della somma ingiunta, occorre chiamare in causa il conduttore dell'appartamento al quale i contributi asseritamente omessi si riferiscono e che tale è il sig. omissis residente in Viale Emilia Romagna n.12 Lotto 4 in considerazione del fatto che è rimasta vana la diffida anzi citata;

RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario che l'IACP proponga opposizione, dinanzi al Giudice di Pace di Trapani, avverso il decreto ingiuntivo anzi descritto la cui notifica è avvenuta in data 19/06/2015 prevedendo, nel contempo, la chiamata in causa dell'occupante Sig. omissis (codice Ced. omissis) tenuto per legge a corrispondere le spese condominiali;

VISTO il carteggio afferente la pratica;

VISTA:

- la legge regionale 10/2000 e la legislazione vigente in materia;
- la D.C. n. dell'11/01/2011;

VISTO il Decreto Assessoriale n.1014/S.13 di nomina del Commissario ad Acta Ignazio Gentile;

DELIBERA

AUTORIZZARE l'IACP e per esso il suo legale rappresentante pro-tempore a proporre opposizione, dinanzi al Giudice di Pace di Trapani, avverso il decreto ingiuntivo n.346/15 emesso dallo stesso Giudice nel procedimento monitorio R.G. n.686/15 promosso dal sig. Marotta Daniele amministratore pro tempore del Condominio "Duemila" sito in Trapani, Vile Emilia Romagna n.12 con espressa autorizzazione a chiamare in causa il conduttore dell'appartamento sig. omissis generalizzato come in parte motiva;

CONFERIRE il relativo incarico di rappresentare e difendere l'IACP, promuovendo il giudizio de quo, all'Avv. Laura Montanti, dell'Avvocatura interna, delegandola espressamente a richiedere al Giudice di Pace l'autorizzazione a chiamare in causa, ex artt.106 e 269 c.p.c., il sig. omissis generalizzato come in parte motiva del presente provvedimento al fine di ottenerne anche la condanna al pagamento di eventuali debiti per arretrati dei canoni di locazione.

IL SEGRETARIO
(F.to Pietro SAVONA)

IL COMMISSARIO AD ACTA
(F.to Ignazio Gentile)

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO
F.to Avv. Laura MONTANTI